

Per il viaggio del presidente Gronchi nell'Unione Sovietica preparate la più larga diffusione dell'Unità

Da domani pubblicheremo ampi servizi dei nostri inviati al seguito del Presidente della Repubblica
FIRENZE, PRATO e LA SPEZIA hanno sottoscritto rispettivamente 350, 120 e 100 abbonamenti quindicinali

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1959-'60

Al 31 GENNAIO la gara d'emulazione a premi tra le Federazioni vede nell'ordine ai primi posti di ogni categoria: FIRENZE e LIVORNO nella prima; ANCONA e PERUGIA nella seconda; PALERMO e BARI nella terza; AVELLINO e CHIETI nella quarta; AVEZZANO e SIRACUSA nella 5ª

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 36

★ ★

VENERDI' 5 FEBBRAIO 1960

CONCLUSI IERI SERA I LAVORI DEL IX CONGRESSO NAZIONALE

Eletto il nuovo Comitato centrale del PCI Togliatti rieletto segretario generale

I nuovi organi direttivi

Comitato centrale

Togliatti Palmiro	908	Manzocchi Bruno	911
Longo Luigi	909	Marangoni Spartaco	906
Adamoli Gelasio	904	Marcellino Nella	866
Alicata Mario	901	Martella Paolo	913
Alinovi Abdon	909	Masetti Albertino	809
Amendola Giorgio	871	Massola Umberto	880
Bardini Vittorio	791	Milani Silvio	908
Barea Luciano	905	Miceli Gennaro	896
Barontini Anelito	899	Milani Giorgio	907
Bera Arnaldo	906	Montagnana Mario	876
Berlinguer Enrico	909	Napolitano Giorgio	908
Blanchi Bandinelli R.	913	Nannuzzi Otello	881
Bitossi Renato	879	Natoli Aldo	910
Boldrini Arrigo	908	Natta Alessandro	913
Bonazzi Enrico	817	Novella Agostino	908
Brumillia Giovanni	905	Orlandi Luigi	896
Bufalini Paolo	910	Pajetta Giancarlo	886
Burlo Giuseppe	913	Pajetta Giuliano	897
Cacciapuoti Salvatore	873	Pancini Ettore	908
Caleffi Giuseppe	912	Parodi Carlo	907
Canullo Leo	907	Pecchioli Ugo	911
Cardia Umberto	911	Pellegrini Giacomo	851
Carrà Giuseppe	883	Pesenti Antonio	910
Caruso Francesco	910	Pistillo Michele	911
Ceravolo Sergio	893	Reichlin Alfredo	908
Cerretti Giulio	852	Rindone Salvatore	909
Chiaromonte Gerardo	911	Rosio Antonio	822
Cioffi Degli Atti Luigi	902	Rodano Maria	906
Colajanni Napoleone	911	Romagnoli Luciano	902
Colombi Arturo	851	Rossanda Rossana	901
Cossutta Armando	901	Rossi Raffaele	912
Cozzolini Enrico	912	Russo Fernando	888
Cremascoli Guido	910	Salati Remo	900
D'Alema Giuseppe	895	Sandri Renato	913
D'Amico Vito	910	Santarelli Enzo	900
Degli Esposti Renato	898	Scalia Umberto	909
Di Giulio Ferdinando	898	Scheda Rinaldo	908
Di Marino Gaetano	912	Selavo Bruno	901
D'Ippolito Nino	911	Scotoni Carlo	913
D'Onofrio Edoardo	835	Secchia Pietro	825
Esposito Attilio	908	Sereni Emilio	912
Fabiani Mario	892	Seroni Adriana	897
Fanti Guido	908	Silipo Luigi	910
Fibbi Giulietta	898	Sotgiu Girolamo	913
Flamigni Sergio	913	Spallone Giulio	861
Fredduzzi Cesare	911	Spano Vello	862
Galli Gino	912	Stimilli Sandro	911
Galluzzi Carlo	910	Suaito Egidio	905
Garavini Sergio	908	Tibet Duclio	907
Germano Piero	913	Tedesco Giglia	906
Gessi Nives	903	Tecceci Umberto	901
Giachini Nelsuso	913	Tesi Sergio	907
Gruppi Luciano	903	Tiberio Arios	913
Gullo Fausto	864	Tortorella Aldo	919
Guttuso Renato	912	Trentini Bruno	905
Ingrao Pietro	912	Trivelli Renzo	898
Jotti Leonilde	854	Trombadori Antonello	897
Laconi Renzo	909	Turchi Carlo	893
Lajolo Davide	816	Turtura Donatella	906
Lama Luciano	906	Vaenza Pietro	911
La Torre Pio	888	Vianello Gianmarco	898
Lizzero Mario	904	Vidali Gianmario	821
Luporini Cesare	907	Zandigiacomi Angela	907
Macaluso Emanuele	910	Zancheri Renato	909

Longo vicesegretario generale - L'elezione della CCC e del collegio dei sindaci - I nuovi organi dirigenti, riunitisi immediatamente, hanno anche eletto la direzione e la segreteria - Approvata la mozione politica - Gli ultimi interventi: Galli, Esposto, Pistillo, Nella Marcellino - Togliatti conclude il Congresso con un appello al lavoro e alla lotta



Il discorso di Togliatti

Al termine della seduta mattutina dell'ultimo giorno del IX Congresso, è stato eletto il nuovo Comitato centrale del Partito comunista italiano. Il discorso di Togliatti, pronunciato dopo la votazione, è stato ascoltato con grande interesse da tutti i delegati.

Non vi faceva meraviglia, compagni e compagne, se comincio dicendo che avrei potuto fare a un certo momento l'elenco dei nomi interessanti tutti, hanno dato un contributo all'approfondimento, alla precisazione, e anche all'informazione circa l'applicazione della politica del nostro partito, e un contributo di consigli per l'ulteriore sviluppo di essa. Tutto questo è positivo e tutto questo, ripeto, avrebbe consentito a me di non pronunciare un intervento di chiusura, se non per sottolineare, per fare, alcuni elementi che mi sembra possano essere di particolare interesse.

E vorrei, prima di tutto, dopo aver parlato del consenso generale che è stato espresso alla linea politica presentata al Congresso, sottolineare che nel dibattito davanti al Congresso, sono intervenuti numerosi dirigenti nazionali del Partito, i quali hanno compiuto uno sforzo per sviluppare e approfondire la linea politica. Questo è un fatto che ha un particolare valore per il Partito, giacché i punti di par-

tenza per l'uno o l'altro, in questi interventi, possono essere stati diversi, e il diverso temperamento dell'uno o dell'altro dei compagni dirigenti nazionali del Partito può essersi espresso in un modo particolare, ma quello che è risultato è la unità di una forte, addestrata direzione del nostro Partito. E' risultato — ed io intendo sottolinearlo davanti a voi delegati e davanti a tutti — che il Partito comunista italiano ha una direzione collettiva alla quale danno il contributo di ricerca, di studio, di lavoro pratico e di lavoro ideale, un gruppo sempre più ricco di compagni.

Questo è un risultato positivo; questa è una caratteristica molto importante e positiva del nostro partito. Intendo in questo momento riferirmi al modo come si è svolto il dibattito e sottolineare che per la politica proposta a questo congresso e da esso approvata, diventa ora la base, la ferma base della unità del partito, della sua disciplina, dei suoi indirizzi di lavoro e di organizzazione. Ecco il primo punto che dobbiamo registrare.

Particolarmente, sottolineo che vi è stato un pieno consenso di tutto il partito sulla valutazione della situazione internazionale e dei suoi elementi nuovi, che abbiamo precisato, che abbiamo approvato, che abbiamo approvato al Partito una via di avanzata, più ampia che nel passato e, nello stesso tempo, richiedono un lavoro, una lotta, un movimento per la pace e la distensione internazionale più che nel passato, e che tale consenso si è espresso anche nel saluto caloroso che il nostro Congresso ha dato agli interventi dei compagni rappresentanti i partiti comunisti dei paesi socialisti del grande partito della

(Continua in 6 pag. 1 col.)

La direzione e la segreteria

Ieri sera, subito dopo la conclusione del Congresso, sono riuniti il CC e la CCC e il Collegio dei sindaci per eleggere il segretario generale del Partito. E' stato rieletto il compagno

PALMIRO TOGLIATTI

E' stato poi eletto il vicesegretario generale, nella persona del compagno

LUIGI LONGO

A membri della Direzione sono stati eletti i compagni

Palmiro Togliatti
Luigi Longo
Mauro Alicata
Abdon Alinovi
Giorgio Amendola
Enrico Berlinguer
Paolo Bufalini
Arturo Colaninno
Armando Cossutta
Pietro Ingrao
Emanuele Macaluso
Agostino Novella
Giancarlo Pajetta
Antonio Rosi
Luciano Romagnoli
Rinaldo Scheda
Mauro Scocimarro
Emilio Scotoni
Umberto Terracini

E' stata successivamente eletta la segreteria, così composta:

Palmiro Togliatti
Luigi Longo
Giorgio Amendola
Pietro Ingrao
Giancarlo Pajetta
Anelito Barontini
Riunitasi a parte, la CCC ha eletto suo presidente il compagno Mauro Scocimarro; vicepresidenti i compagni Giuseppe Dozza e Giovanni La Causa; segretari i compagni Celso Ghini e Aldo Lampredi.



Il Congresso vota per alzata di mano l'approvazione della mozione politica

Un passo importante sulla via della distensione e della pace

Gronchi parte oggi per l'Unione Sovietica accompagnato dall'augurio degli italiani

Il presidente giungerà a Mosca domattina - Il programma ufficiale della visita

Oggi alle 12.30 il Presidente della Repubblica, onorevole Giovanni Gronchi parte dall'aeroporto di Ciampino per il suo viaggio nell'Unione Sovietica. La partenza sarà in televisione, il collegamento televisivo, dal Ciampino avrà inizio alle 12.05. Gronchi permetterà stasera a Capua, e a Roma, di vedere la sua partenza per Mosca. Sulla scia dell'Altalena presidenziale, il Presidente della Repubblica, in partenza per Mosca, sarà accompagnato da un contingente di 1.500 persone, tra cui il ministro degli Esteri, il ministro dell'Industria, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del Mezzogiorno, il ministro del Turismo, il ministro del Commercio, il ministro del Lavoro, il ministro della Sanità, il ministro della Giustizia, il ministro dell'Interno, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Difesa, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Energia, il ministro dell'Agricoltura, il ministro delle Attività produttive, il ministro del

Hanno parlato i compagni Kliszko, Alija, Annie Averink, Papayoannoi, Chaoni, Harmel, Adilbis, Pedino e Kurela a nome dei partiti fratelli di Polonia, Albania, Olanda, Cipro, Libano, Tunisia, Mongolia, S. Marino e della R.D.T.

Klis/ko

Il nostro popolo — afferma il compagno Ramiz Alija, membro candidato

Atijo

... ..

Chapter

COMUNISTA GRECO

COMUNISTA GRECO

Gli ultimi interventi e le relazioni

La seduta mattutina dell'ultimo giorno del IX Congresso si è aperta alle 9.30 del mattino sotto la presidenza di Nella Marcellino. Ha per primo la parola Gino Galli, segretario della Federazione di Perugia.

GALLI (Perugia)

Nel contesto delle lotte per le riforme di struttura — dice Galli — il partito ha guardato a volte in modo lacunoso ai problemi degli ordinamenti politici e amministrativi dello Stato. Per quel che riguarda in particolare le amministrazioni locali, abbiamo reagito agli attacchi più appariscenti: l'imposizione di commissari, gli arbitri prefettizi. Ma vi è anche un'aggressione più sorda contro la vita democratica dei comuni e delle provincie. 1980 per cento dei comuni italiani ha bilanci deficitari e molti sono sulla via del dissesto. Questi bilanci vengono sostanzialmente strutturati da organismi che dipendono dal ministero degli Interni, ciò che costituisce una concreta limitazione della vita democratica. Mentre ogni paese moderno tende al decentramento dei propri organi, da noi si segue la via opposta e le forze dirigenti cercano di mantenere il massimo di poteri nelle proprie mani. La lotta per l'autogoverno costituisce quindi uno degli aspetti essenziali della vita democratica del nostro paese e in questo ambito noi dobbiamo sostenere che i bilanci pubblici vengano formati e controllati dagli organismi elettivi in modo da eliminare tutti gli strumenti del sottogoverno clericale.

A questa lotta per l'autogoverno, l'ombra ha attivamente partecipato: si è iniziato con battaglie sempre più larghe, condotte con la partecipazione degli strati sociali più diversi, contro il regresso economico e, in queste lotte, partiti e associazioni hanno dovuto precisare il loro atteggiamento di fronte alla politica governativa, hanno trovato punti di contatto sempre maggiori e si sono uniti infine nella richiesta della istituzione della Regione. Oggi si stanno raccogliendo le 50 firme necessarie per la presentazione di una legge di iniziativa popolare per la costituzione della Regione Umbra e si è convocata una Conferenza per la fine di marzo, che potrà rappresentare un importante momento di questa battaglia sul piano nazionale. E' bene che il Congresso conosca queste iniziative, affinché tutto il partito dia ad esse, provincia per provincia, il suo pieno appoggio.

ESPOSTO (Avezzano)

Noi aderiamo — ha detto il compagno Attilio Esposito — all'affermazione secondo cui il IX Congresso è prima di tutto impegno di azione per ottenere che il partito, libero da resistenze e impacci, imprima alle lotte operaie e popolari la spinta verso la giusta direzione. Occorre cioè superare lo stadio della denuncia comune delle condizioni del nostro paese per arrivare all'azione comune. Le discussioni congressuali e la attività svolta negli ultimi tempi ci hanno permesso di individuare i nostri compiti di fronte alla regione abruzzese, superando le perduranti scempiaggini alle lotte, che non corrispondevano assai spesso alla capacità di suscitare realmente un movimento. La Conferenza regionale abruzzese, convocata all'inizio del '59, ha dato una forte spinta all'affermazione delle cause di decadimento del partito che sono state individuate, con una coraggiosa autocritica, nel distacco politico della nostra azione dal movimento generale di rinascita del Mezzogiorno, nella insufficienza di democrazia interna del partito, nel metodo dannoso dell'accumulamento e del compromesso. Il superamento di questi errori è oggi — di tutto il partito.

In tutto l'Abruzzo vi sono i segni del risveglio di una coscienza democratica sugli obiettivi della lotta antimonopolistica, della realizzazione della Regione, di un programma di rinascita economica. E i risultati sono il maggior peso della classe operaia nella vita regionale e l'estendersi delle lotte contadine. In questa avanzata democratica un non piccolo ostacolo è il trasformismo della democrazia cristiana che si presenta qui con posizioni confuse: i fanatismi autentici sono spesso dietro ai bonomismi: il gruppo di «base» appog-

gia i derelitti, mentre il gruppo di «primavera» prende posizioni antimonopolistiche. In questa confusione emerge tuttavia l'esigenza, formulata sotto la pressione delle masse, di riforme di struttura indilazionabili. Il problema delle alleanze diventa così di pressante attualità e darà sempre migliori frutti quanto più il partito sarà legato alle masse e avrà superato i ritardi e gli errori passati.

PISTILLO (Bari)

Vi sono ancora dei compagni — dice Michele Pistillo, segretario della Federazione di Bari — che ritengono che la crisi dell'interclassismo cattolico e di tutto lo schieramento borghese dipenda esclusivamente dalla nuova situazione internazionale. Si tratta di un errore da combattere. Non in quanto sottolinea l'enorme importanza degli avvenimenti internazionali, ma in quanto tende a sottovalutare la lotta condotta dai lavoratori italiani nel nostro paese; come se noi non fossimo parte integrante della realtà internazionale e con la nostra lotta per la nostra vita democratica e la situazione economica del paese non contribuissimo alla pace e alla distensione.

La lotta è il dato decisivo per comprendere i nostri successi e certi nostri insuccessi, certi nostri ritardi e debolezze nell'azione per il rinnovamento della democrazia in Italia. E' necessario sviluppare un grande movimento per questi obiettivi, oggi e non domani. Ciò non significa sfornare negativamente le grandi battaglie che abbiamo condotto in questi tre anni. In Puglia, braccianti e contadini hanno dato vita a grandi movimenti unitari ed è significativo che i tre contadini uccisi a Sandonaci siano stati un socialista, un democristiano e un indipendente.

Grazie alle grandi lotte condotte si va creando in Puglia una situazione nuova. Non è piccola cosa, visto strappato per Taranto la costruzione di un grande impianto siderurgico e per Brindisi la costruzione di uno stabilimento Montecatini. Non è ancora l'industrializzazione della Puglia, ma indica che si fanno dei passi avanti. Ma è nel campo politico che la novità sono più ricche: basti l'esempio della creazione della giunta di Bari composta da comunisti e socialisti, grazie ad una

Dal PC portoghese

Cari compagni, in nome di tutto il partito e in nome dei sentimenti della classe operaia portoghese, il Comitato centrale del Partito comunista portoghese rivolge al Partito comunista italiano il saluto più caloroso, più sentito, più sincero e più augurioso. Il nostro saluto è di pieno successo per il lavoro del suo IX Congresso.

Il nostro pieno consenso al PCI, dall'VIII al IX Congresso, sotto la direzione del suo CC, i successi ottenuti nella lotta politica ed economica della classe operaia portoghese, sono la migliore garanzia di una migliore attuazione di una linea politica di direzione del IX Congresso nazionale. La classe operaia portoghese, salutando ancora una volta in Álvaro Cunhal l'ampio e recente della lotta della classe operaia portoghese.

Saluto, si trova sempre più solido della Nazione. Al microcosmo sempre crescente e che si trasforma quotidianamente in nuove zone di salvezza, il nostro saluto è di pieno successo per il lavoro del suo IX Congresso. Il nostro pieno consenso al PCI, dall'VIII al IX Congresso, sotto la direzione del suo CC, i successi ottenuti nella lotta politica ed economica della classe operaia portoghese, sono la migliore garanzia di una migliore attuazione di una linea politica di direzione del IX Congresso nazionale. La classe operaia portoghese, salutando ancora una volta in Álvaro Cunhal l'ampio e recente della lotta della classe operaia portoghese.

larga azione unitaria a cui si è unito anche il consigliere socialdemocratico: una giunta che, nata tra la sorpresa generale e considerata merita in partenza, lavora invece per la rinascita della città, tra crescenti consensi.

La rottura del monopolio clericale del potere ha creato da noi alcune condizioni per un più largo schieramento delle forze antimonopolistiche. Il punto di partenza è la nostra azione meridionalistica: riforme di struttura, problemi immediati delle masse. Entro Regione, problemi della terra. Su questa base si rafforza lo schieramento e anche il partito, come dimostra il passaggio a Barletta degli iscritti da 2.500 a 5.000.

N. MARCELLINO

Fra le masse femminili — dice Nella Marcellino — è maturata una situazione nuova come, del resto, provano i molteplici esempi unitari nei più vari campi che l'esperienza degli ultimi tempi ci fornisce. La donna ha conquistato una diversa posizione nella società e nella famiglia e si è accresciuta così l'esigenza di conquistare un livello civile più elevato, cui contrasta ancora la situazione economica, la regolamentazione guardata, il costume stesso che regolano la vita delle donne.

In Italia sei milioni di donne sono inserite nel processo produttivo, ma il loro lavoro non solo si svolge in condizioni salariali e normative di inferiorità ma è spesso sostituito di quello dell'uomo e, come tale, soggetto a sostanziali contraccolpi. La presenza massiccia delle donne nella produzione rappresenta, comunque, un fattore di progresso, e l'azione nostra deve essere orientata a renderla permanente, più sicura e meglio garantita sia attraverso la conquista della parità retributiva, sia battendosi per la costituzione di una vasta rete di istituti sociali che affianchino e aiutino la donna che lavora. L'emancipazione della donna è stata oggetto di grandi lotte sindacali e di ampi dibattiti che hanno investito anche il mondo cattolico, un tempo ancorato sulle posizioni della donna vista solo nella casa. In sostanza, dunque, la situazione è tale che lo sviluppo delle masse femminili rappresenta ormai una delle grandi rivendicazioni per il rinnovamento della società.

Non possiamo però essere soddisfatti — ha proseguito la compagna Marcellino — di come il partito adegna la sua azione alle nuove esigenze delle masse femminili. Il partito tarda a comprendere che l'emancipazione della donna non può essere portata a termine senza la lotta della classe operaia e dei lavoratori e, perciò, non assolve in pieno la sua funzione di avanguardia su questo punto. Nella lotta per una nuova maggioranza le donne possono essere parte attiva, così nelle lotte economiche deve essere inserita una particolare tematica rivolta alle lavoratrici. Se tutto questo non

sempre avviene, la ragione è anche da ricercare nel peso che le ideologie reazionarie sul problema femminile hanno perso nelle nostre file.

Bisogna dunque svolgere una grande azione politica e ideale perché le donne trovino nel nostro partito il difensore dei loro interessi.

La relazione di Barca sulla commissione politica

La seduta pomeridiana si è aperta alle ore 16 con la relazione di Luciano Barca sui lavori della commissione politica. Egli riferisce sugli ampi dibattiti che la commissione e i suoi gruppi di lavoro hanno condotto in base alle Tesi, al rapporto di Togliatti e alle risoluzioni dei Congressi federali prendendo in esame le molte centinaia di emendamenti proposti per il testo definitivo delle Tesi stesse.

I principali di questi emendamenti, che precisano e aggiungono le formulazioni precedenti, sono: 1) Situazione internazionale. La commissione ritiene che vadano meglio precisate la natura e il carattere delle resistenze che si sono manifestate al processo di distensione, che vada completato il giudizio sulle responsabilità e sulla crisi della socialdemocrazia europea, che sia sottolineato l'atteggiamento negativo dell'attuale governo italiano sul problema del disarmo. Per questo dovrebbero essere accolti in particolare tre emendamenti diretti ad introdurre il concetto di un ruolo particolare ed autonomo dell'Europa che si esprima in una libera associazione di tutti i paesi europei nella collaborazione delle economie e delle culture.

2) Situazione economica. Viene espressa l'esigenza di un approfondimento della questione meridionale come fenomeno non di semplice depressione economica ma come problema politico e di fondo, di classi dirigenti, di rapporti tra Stato e popolazione, configurando le Regioni come centri di potere economico e politico democratico e come anelli decisivi di un processo di emancipazione. Deve essere pure approfondita la analisi di quelle forze che in modo troppo spesso indifferente vengono comprese sotto il nome di ceto medio. E' apparso utile precisare che una politica verso i ceti medi esige qualche cosa di più della semplice assunzione delle loro rivendicazioni immediate: esige cioè che in modo attivo siano fatti propri tutti i problemi dei ceti medi e che ci si batta perché ad essi si dia una soluzione positiva nel quadro di tutto l'indirizzo generale che la classe operaia e la sua avanguardia perseguono e che ha per garanzia la lotta su posizioni di classe, contro lo sfruttamento, per maggiori salari e per un più elevato tenore di vita. Le riforme strutturali rappresentano, dunque, la condizione per aprire agli stessi ceti medi una prospettiva di sviluppo e un libero inserimento in forme superiori di vita associata, di democrazia e di libertà, in una prospettiva socialista.

Si è ritenuto anche opportuno, a fini di massima chiarezza, ribadire il nome di vita politica, quando il compagno Togliatti ha affermato nel rapporto al Congresso circa il carattere pacifico

postato la domanda se le Tesi debbono pronunciarsi sull'atteggiamento dei comunisti di fronte a questa o a quell'altra possibile (o impossibile) nuova combinazione parlamentare. La risposta è stata negativa e non perché il problema non sia importante ma perché appare meglio collocato in un documento più legato alla immediatezza politica. Si è ritenuto invece opportuno sottolineare che il problema della formazione della nuova maggioranza non è tanto e solo quello della posizione da assumere al momento della formazione di nuove maggioranze, centrali o locali, ma del come vi si arriva, ponendo in primo piano il contenuto programmatico e il significato politico di svolta che esse debbono assumere. Necessario è perciò un esteso movimento delle masse che metta sui nodi strutturali della situazione italiana: necessaria e l'abbandono di ogni discriminazione politica per il ritorno al terreno costituzionale. Sul problema dei rapporti con i socialisti è stato ritenuto opportuno inserire un emendamento che precisasse la utilità di un confronto positivo anche delle posizioni ideali.

A proposito del giudizio da dare sulla D.C. è stata proposta qualche correzione che, rafforzando, argomentandola in modo più concreto, l'azione da svolgere verso le forze della sinistra democristiana, perche si liberi dall'anticomunismo, rifiutino il clericalismo, esprimano una loro autonomia politica al di fuori di ogni soluzione trasformistica. Si è anche ritenuto opportuno sottolineare il ruolo positivo delle minori formazioni democratiche autonomistiche come l'Unione cristiana socialista, l'Unione Valdota e il Partito sociald'Azione.

5) Questioni interne del Partito. — La commissione ha ritenuto di proporre varie precisazioni che si riferiscono alla funzionalità degli organi collegiali di direzione, all'innalzamento della preparazione ideologica dei comunisti.

Il compagno Barca ha quindi dato lettura della mozione conclusiva che su invito del compagno Colombi è stata approvata all'unanimità.

Il Congresso ha anche approvato la richiesta di demandare al nuovo Comitato centrale il coordinamento e la sistemazione formale del testo finale delle Tesi.

Relazione di Dozza sulle modifiche allo Statuto

Subito dopo, a nome della commissione per le modifiche allo statuto, ha preso la parola il compagno Dozza. Egli ha ricordato che lo Statuto votato nel '56, l'VIII Congresso si era preoccupato di dare un fondamento regolamentare all'organizzazione di un partito di massa di tipo nuovo, chiamato a compiti nuovi, quello Statuto doveva essere una delle basi essenziali per lo sviluppo della democrazia interna, indispensabile per dare slancio collettivo alla azione del Partito, per migliorare i suoi legami con le masse, per favorire l'elaborazione politica a tutti i livelli. L'esperienza ha dimostrato che malgrado alcuni limiti iniziali, l'istituzione degli organismi di controllo ha avuto esito positivo e che tali organismi hanno validamente coadiuvato al compito di rinnovamento del Partito. Si trattava però di vedere come meglio fissare le norme di comportamento dell'organizzazione di Partito, in quanto lo Statuto deve

sempre essere adeguato ai fini politici che il Partito persegue: negli ultimi tre anni, la Commissione centrale di controllo ha perciò condotto un'attenta analisi dello statuto, raccogliendo varie proposte di modifiche pervenute da tutte le istanze in forma diretta o indiretta. Nel '58, la Commissione ha rotto un primo studio quindi, sulla base delle successive proposte, ha dato una formulazione definitiva al progetto di modifiche.

Queste non hanno carattere sostanziale ma parziale, mirano a un migliore coordinamento fra le varie funzioni ed incrementare lo spirito innovatore, a garantire la difesa dei diritti dell'angolo compagno senza ledere il principio del centralismo democratico.

Ulta la relazione di Dozza, il Congresso ha votato, dando mandato al nuovo Comitato centrale per il coordinamento pratico delle proposte di modifica dello statuto, formulate dalla Commissione centrale di controllo.

Dal PC di Israele

Cari compagni, il Comitato centrale del Partito comunista di Israele, sicuro calorosamente, il IX Congresso del Partito comunista italiano e auguro un grande successo al suo lavoro.

Il vostro importante Congresso avrà certamente una funzione decisiva nel mostrare al popolo italiano e alla classe lavoratrice la via per uscire dalla profonda crisi politica, sociale e morale in cui la nostra nazione si è trovata a causa della reazione interna, che ha gettato il vostro Paese e il vostro Congresso e quindi il nostro partito nel movimento comunista, essendo il Congresso del più grande partito comunista del mondo capitalistico e il primo Congresso di un partito comunista nel 1960 — in quanto servirà a valutare le nuove condizioni create dall'azione della classe operaia internazionale, e l'efficacia che essa ha sulla lotta per la pace e sulla lotta di classe nei paesi capitalistici.

Insieme con tutti i nostri compagni, fondati sul mutuo riconoscimento dei diritti nazionali dei due popoli per la difesa dei loro democratici e per la difesa del tenore di vita delle nostre lavoratrici.

Attendiamo con ansia di ricevere i materiali del vostro Congresso, e ne seguiremo i lavori con vivo, fraterno interesse.

C'è da sperare che non ci sia possibile di partecipare al vostro Congresso e vi preghiamo di trasmettere le nostre fraterne saluti comunisti a delegati e a dirigenti del partito.

Viva il IX Congresso del P.C.I. di Israele!

Viva la solidarietà e l'amicizia fra tutti i partiti comunisti!

Possa il 1960 vedere nuove vittorie delle forze della pace in tutto il mondo!

Viva il comunismo!

Il P.C. di Israele
Il Comitato Centrale
S. MIKANIS
(Segr. Generale)

La relazione di Orlandi sulla verifica dei poteri

Successivamente, il compagno Luigi Orlandi ha letto la relazione della commissione per la verifica dei poteri.

La Commissione ha riconosciuto valido il mandato dei 934 delegati regolarmente eletti dai congressi provinciali delle 113 federazioni, che si sono tenuti dal 20 dicembre '59 al 24 gennaio 1960. Sono presenti al Congresso circa 3.300 invitati di cui 1.125 venuti da tutte le parti d'Italia e oltre 2.000 di Roma, personalità politiche e della cultura, dirigenti di organizzazioni del partito, sindacali, cooperative, parlamentari, assessori, consiglieri provinciali e comunali, deputati regionali. Inoltre vi sono 145 giovani e 20 ragazze delegati dai Comitati federali della FGCI.

Sui 948 delegati eletti risultano presenti al IX Congresso 934. Sono assenti 14 compagni.

I 934 delegati presenti al congresso rappresentano 1.761.802 iscritti al partito su 1.789.209 regolarmente iscritti al momento della convocazione del IX Congresso. La differenza di 27.407 iscritti si riferisce ai 14 delegati assenti.

I delegati si dividono in 762 uomini e 152 donne. La percentuale delle donne rispetto agli uomini è del 19,4.

Per i gruppi di età i delegati si dividono: 29 fino a 25 anni (3,1 per cento), 93 da 26 ai 30 (10,4), 577 da 31 ai 40 (61,7), 157 da 41 ai 50 (16,3), 73 oltre i 50 (7,8).

Il 44,6 per cento (415) dei delegati ha avuto una istruzione elementare, il 25,3 per cento (235) una istruzione media inferiore, il 16,4 per cento (154) una istruzione media superiore e infine il 17,3 per cento (162) ha frequentato la

università.

L'anzianità di partito dei delegati risulta essere la seguente: 47 dal 1921 al 1926, 104 dal 1927 al 1932, 207 dal 1933 al 1938, 182 dal 1939 al 1944, 123 dal 1945 al 1949, 123 dal 1950 al 1954, 123 dal 1955 al 1959, 123 dal 1960 al 1964.

La composizione sociale dei delegati è la seguente: 339 operai (36,2 per cento); 73 braccianti (7,8); 60 contadini (6,4); 25 artigiani (2,6); 155 impiegati (16,5); 15 studenti (1,6); 193 laureati e diplomati (20,8); 30 lauree magistrali (3,2); 44 altri (4,7).

Il 60,4 per cento dei delegati ha frequentato scuole di partito e precisamente 304 sono stati alle scuole centrali, 115 a quelle regionali, 104 alle scuole provinciali, mentre 42 hanno seguito corsi vari. Fra i delegati sono presenti 88 membri del C.C. e della C.C.C., 644 membri dei Comitati federali, 227 dei comitati direttivi di sezione e 11 di quelli di cella. I dirigenti sindacali nazionali presenti fra i delegati sono 14, quelli dei sindacati provinciali 125 e dei sindacati locali 59. 41 delegati ricoprono cariche nazionali, 143 cariche provinciali e 37 cariche locali in altre organizzazioni di massa.

Infine, fra i delegati vi sono 22 senatori, 50 deputati, 13 deputati regionali, 41 sindaci, 42 assessori comunali, provinciali, 67 consiglieri provinciali, 213 consiglieri comunali e 32 compagni che ricoprono altre cariche pubbliche.

La relazione di Bosi sul collegio dei sindaci

E' stata quindi la volta del compagno Bosi: il quale, a nome del collegio dei sindaci, ha fornito ampie informazioni sulla vita amministrativa del Partito, che ha dato un risultato di funzionamento di tutti gli organismi incaricati del lavoro in questo settore e piena riuscita hanno avuto le campagne per il mese della stampa comunista. La relazione del collegio è

stata approvata all'unanimità.

Hanno avuto poi inizio le operazioni di voto per l'elezione del C.C. della C.C.C. e del collegio dei sindaci, che sono durate alcune ore.

Alle 20.55, il compagno Bosi ha letto i risultati del voto. Hanno votato 913 delegati su 934. Tutte le schede votate sono risultate valide.

Alto fino al IX Congresso. Al Comitato Centrale eletto spetta il compito di mobilitare tutto il partito per realizzare la linea di avanzamento verso un nuovo ordinamento sociale. I compiti che ci stanno dinanzi non sono facili: solo un Partito ideologicamente e po-

liticamente unito può realizzare le decisioni del Congresso.

E l'unità si consolida mobilitando il partito nel lavoro e nella lotta.

La linea del rinnovamento e rafforzamento del partito — ha proseguito Colombi — comportava anche la soluzione di questioni interne, di funzionamento democratico e di avanzamento di nuovi quadri dirigenti, ma il partito si rinnova e si rafforza soprattutto sviluppando l'attività esterna, l'iniziativa politica unitaria, l'azione moltiplice in tutte le direzioni, per realizzare quelle convergenze ed alleanze politiche e sociali che sono necessarie per la creazione di una nuova maggioranza. Il rinnovamento e rafforzamento del partito, che abbiamo voluto e che è impegno permanente del partito ci deve servire a dare nuovo impulso all'attività di massa che deve vedere i comunisti impegnati nelle organizzazioni di massa, alla testa delle masse lavoratrici nelle lotte in difesa dei loro interessi immediati, per le riforme di struttura, per fare progredire la democrazia.

Solo lo sviluppo di un possente movimento unitario di lotta può fare esplodere le contraddizioni dell'interclassismo, può spingere i democratici sinistri che vi sono nella DC e nei partiti di terza forza a superare le incertezze, a liquidare i pregiudizi dell'anticomunismo, e a unirsi al popolo lavoratore per affrontare e risolvere i problemi di fondo della società italiana.

Colombi dopo aver rilevato la grandissima eco suscitata dal IX Congresso, ha rilevato che ciò è dovuto al fatto che i comunisti sono una forza troppo grande, un grande partito nazionale e internazionale, profondamente legati alle masse, e affonda le radici nella realtà sociale.

«Il PCI — ha proseguito Colombi — è l'anima, il braccio e la mente del grande movimento operaio italiano. Al nostro partito guardano con fiducia e speranza anche milioni di lavoratori e cittadini che tuttora aderiscono o votano per altri partiti».

«Diamo — egli ha detto ancora — una particolare importanza al saluto apportato al nostro Congresso dalla delegazione del PSI. Le divergenze ideologiche non possono in nessun modo indebolire i vincoli fraterni di unità cementati nella lotta e nel sangue versato in comune, combattendo per la stessa causa. Le divergenze non possono influire sulla unità di lotta nelle fabbriche e nelle campagne, contro un padronato esoso e prepotente e contro l'oscurantismo clericale. Riaffermiamo la convinzione profonda che solo nella unità la classe operaia italiana può assolvere al duro compito storico».

«Abbiamo preso l'impegno — prosegue l'oratore — di seguire la via democratica e a questo impegno terremo fede ma non accolleremo le suggestioni del revisionismo. La nostra lotta contro gli impacci del dogmatismo e del settarismo si fonda sui principi del marxismo-leninismo e non ha nessuna concessione al revisionismo».

«Al nostro Congresso — ha detto Colombi, rivolgendosi un saluto ai delegati stranieri — sono presenti delegazioni di quasi tutti i partiti fratelli del mondo: dall'Argentina alla Mongolia, dalla terra indiana alla fredda Islanda, dal Giappone al Canada, dalla Cina all'Unione Sovietica. Il loro saluto, i messaggi che ci sono stati trasmessi, danno un quadro della grandezza del movimento comunista e della funzione che esercitano i comunisti nel movimento di liberazione nazionale e sociale».

Vale preghiamo vivamente di portare il nostro saluto fraterno ai comunisti, alla classe operaia e al popolo, vostri paesi. E' un saluto improntato allo spirito dell'internazionalismo proletario, è un impegno di lotta, un impegno a tenere ben alta la bandiera del marxismo-leninismo, e un impegno a fare tutto quanto è necessario affinché la classe operaia e il popolo lavoratore del nostro paese occupi una posizione di avanguardia nella lotta per la pace, il progresso sociale e il socialismo».



Il compagno George Apostel, membro dell'Ufficio politico del Partito operaio romano, (seduto a sinistra), ha visitato l'«Unità» e lo stabilimento tipografico, accolto dal nostro direttore amministrativo Mario Pallavicini, dal redattore capo Giorgio Colomi e dal direttore dello Stabilimento Giorgio Filogamo